

TORANO NUOVO

CAMBIANO REGOLE SUGLI STAND: PIU' ORDINE

Nuova Pro Loco, nuova sagra

di Paola Peluso

Divieto di montare gli stand nel cuore della notte, limitare a determinati orari le operazioni di rifornimenti. Sono solo alcune delle nuove regole cui sta lavorando il nuovo direttivo della Pro Loco di Torano Nuovo per ridurre il più possibile il disagio patito dai cittadini residenti nel centro storico, in occasione dei preparativi della Sagra. «L'obiettivo è ridimensionare il volume di difficoltà e disagi che i cittadini, anziani in primis, subiscono nel mese e nella settimana immediatamente precedenti alla Sagra», annuncia l'Assessore alle politiche sociali di Torano Nuovo, Filippo Tamburrini. E' lui il nuovo Presidente della Pro Loco, eletto insieme al nuovo direttivo che ha visto l'unica riconferma nella figura del vice presidente, Giampaolo Magnanini. L'Assessore Tamburrini eredita la presidenza da Tito Pulcini, uomo simbolo della Pro loco e organizzatore delle ultime quattro edizioni di una delle sette Sagra più antiche d'Abruzzo. Il testimone è passato nelle mani di Tamburrini che, per i

prossimi tre anni, dirigerà le attività della Pro loco a cominciare proprio dall'appuntamento principe dell'estate teramana, abruzzese e non solo: anche quest'anno, dal 12 al 17 agosto, il centro storico del Paese del Gusto ospiterà decine di stand. Ma l'obiettivo, come conferma il neo Presidente, «è puntare sulla tutela e la valorizzazione del prodotto tipico locale anche se, questo, significherà preferire la qualità dell'offerta all'aspetto strettamente economico connesso alla Sagra». Una volontà che l'Assessore ha condiviso con il direttivo fresco di nomina e che, nelle prossime settimane, si trasformerà in un programma ad hoc. Priorità, per l'edizione 2010, «l'attenzione a tutelare le richieste dei residenti, i primi a subire ogni anno il vortice dei preparativi e i primi a dover essere ringraziati», aggiunge Tamburrini ricordando l'esodo di cittadini che, nel mese e nella settimana immediatamente precedente la Sagra, lasciano Torano Nuovo, «tutto questo non dovrà ripetersi», conclude.

